

Guerra Russia-Ucraina, il fronte si allarga al Mediterraneo: droni sulla corvetta russa Merkury

Pubblicato il 22/11/2026

Una forte esplosione e un vasto incendio hanno colpito una nave militare russa ormeggiata nella base navale di **Bengasi**, nella Libia orientale, in quello che le autorità locali ritengono essere un attacco con droni. Secondo fonti riportate da *Axios*, l'azione sarebbe stata un'operazione a lungo raggio condotta dal Servizio di sicurezza dell'Ucraina (**Sbu**), mentre emergono ricostruzioni divergenti sulle dinamiche dell'attacco e sulle condizioni dell'unità navale.

Cosa è successo a Bengasi

Stando alle prime ricostruzioni, l'esplosione si è verificata a bordo di una nave russa ferma al porto di Bengasi, dove aveva fatto scalo nell'ambito degli accordi di cooperazione e delle facilitazioni navali tra Mosca e l'amministrazione dell'est del Paese. L'imbarcazione, secondo le autorità locali, si trovava in zona già da alcuni giorni e stava rientrando verso la Russia dopo aver effettuato rifornimenti di carburante e provviste.

Sul piano delle vittime, le prime informazioni parlano di alcuni feriti ma non di morti. Quanto all'identità e alla sorte dell'unità, *Sky News* e la testata specializzata *Naval News* indicano che si tratterebbe della corvetta della Marina militare russa **Merkury** (classe *Steregushchiy*, Progetto 20380), che sarebbe «quasi certamente distrutta» in seguito all'esplosione e alle fiamme.

Le piste sull’attacco: droni aerei o barchini esplosivi

Sui mezzi impiegati non c’è ancora una conferma ufficiale, ma circolano diverse ipotesi convergenti sull'uso di sistemi senza pilota:

- **La pista dell'Sbu:** Il giornalista di *Axios* e *Channel 12 News* Barak Ravid ha riferito su X, citando una fonte informata sui fatti, che si tratterebbe di un attacco a lungo raggio riconducibile ai servizi di sicurezza ucraini.
- **L'ipotesi dei barchini-drone:** Fonti della base militare riportate dalla *Dpa* parlano di sei barchini-drone ucraini entrati in azione, con quattro mezzi che sarebbero stati neutralizzati stando a un’emittente televisiva libica.
- **Segnalazioni su droni aerei:** Alcune riprese e segnalazioni online hanno menzionato tentativi di intercettazione di un bersaglio aereo sopra la città prima della deflagrazione.

Al momento non risulta alcuna rivendicazione ufficiale da parte di Kiev.

La reazione del governo della Libia orientale

L’esecutivo della Libia orientale guidato da **Osama Hammad**, nell'area controllata dalle forze del generale **Khalifa Haftar**, ha condannato duramente l’accaduto definendolo una «grave aggressione alla sovranità nazionale» e una violazione della sicurezza portuale e della navigazione marittima. Nel comunicato ufficiale, Bengasi ha chiarito che l’episodio non può essere archiviato come un semplice incidente.
Le autorità orientali hanno disposto un’indagine approfondita in coordinamento con **Mosca** per chiarire le cause della detonazione, risalire all’origine dell’attacco e individuare eventuali responsabili o fiancheggiatori, riservandosi il diritto di intraprendere iniziative legali e diplomatiche. L’episodio si inserisce in una fase di forte tensione lungo le rotte marittime frequentate da navi legate alla logistica e agli interessi militari russi, dal Mediterraneo centrale fino al Baltico.

Link notizia: https://www.navalnews.com/